

Pd, contro la crisi una sfida 'rosa'

La Finocchiaro: «Una donna candidata? Vede meglio di tanti uomini»

di STEFANO LOLLI

«TU NON LO PASSI l'aspirapolvere? Io sì...». Non è lo slogan di uno spot né il dialogo da 'desperate housewives', ma la battuta scherzosa con cui Anna Finocchiaro, presidente dei senatori Pd, ha lanciato la candidatura di Marcella Zappaterra a presidente della Provincia. Un modo lieve per ironizzare sull'immagine del manifesto («mi hanno attribuito un'immagine rassicurante, dietro la quale però spesso le donne celano ostinazione e determinazione», afferma la Zappaterra), ma anche per sottolineare senza pedanterie di 'genere' «che la modernità della politica e del Paese passa attraverso l'impegno e la candidatura delle donne — afferma la Finocchiaro —; perché le donne, come nella vita, vedono cose che gli uomini non vedono. E sono capaci di trovare soluzioni pratiche ai problemi della gente e delle città».

ELEMENTI CRUCIALI in questo momento segnato, brutalmente, dalla crisi. La parola ricorrente (assieme a quella di 'fiducia') negli interventi del segretario del Pd Paolo Calvano, del candidato a sindaco Tiziano Tagliani, della Zappaterra e quindi della Finocchiaro. Dalla convention al Teatro Nuovo, gremito da oltre 600 persone — contate una ad una dall'ex segretario Ds Mauro Cavallini, garante dell'aritmico... —, doveva uscire il primo profilo programmatico della candidata del Pd al Castello, ma l'orizzonte si è allargato. «Non si esce certo dalla crisi con il ponte sullo stretto di Messina, ma con un patto tra le istituzioni e sostenendo gli interventi reali a favore dei cittadini», il primo assist di un grintoso Calvano. Spunto per Tagliani che ha rilanciato l'esigenza (su cui si era lungamente soffermato nell'intervista di ieri al 'Carlino') di «ripristinare un clima di fiducia e di col-



Anna Finocchiaro e Marcella Zappaterra al Teatro Nuovo; a fianco, in prima fila, il segretario provinciale del Pd Paolo Calvano

laborazione, a tutti i livelli di governo e territoriali».

PODIO QUINDI alla Zappaterra, che ha iniziato sferzando il centro-destra («non hanno ancora deciso i propri candidati, sono troppo impegnati a capire chi comanda davvero dentro il Pdl»), poi si è calata nelle priorità. Badando però a non parlare esplicitamente di programma, per non urtare la suscettibilità dei potenziali alleati. «Le istituzioni locali dovranno mettere in campo politiche che favoriscano la ripresa — ha esordito —, e che aiutino in concreto le famiglie e le imprese». Come? «Avvicinando la gestione dei servizi ai cittadini, evitando doppi-

ZAPPATERRA
«Dalla Provincia può partire un nuovo 'patto' tra istituzioni e sistema economico»

LA SENATRICE
«Famiglie e imprese in grave difficoltà: serve fiducia, verità e tanta speranza»



Dai Rem a Bob Dylan, stile Usa per 'Hillary' Zappaterra

Si inizia con 'Shiny Happy People' dei Rem, che parla di una generazione allegra e determinata, e si finisce con la grintosa 'Hurricane' di Bob Dylan: la colonna sonora della convention della Zappaterra, così come il colpo d'occhio del Teatro Nuovo (in cui manca solo il sindaco Gaetano Sateriale, assente giustificato perché a Pisa con l'ex ministro Pierluigi Bersani), richiamano inevitabilmente... Obama. «E' uno scenario da Partito Democratico americano — ride la candidata che nel maxi schermo si ritrova alta due metri —, speriamo che porti bene anche a noi».

zioni, ragionando di 'esternalizzazioni' e riducendo laddove possibile i costi del personale». Insomma, serve un «recupero forte di efficacia — prosegue la candidata del Pd —; penso anche a una società 'patrimoniale' per la gestione dei servizi e al coinvolgimento di privati nei Centri per l'Impiego». Accanto a questi titoli, l'idea di un nuovo 'patto locale' anti crisi tra le istituzioni ed il sistema economico.

«LE BANCHE che operano sul territorio possono inventarsi qualcosa di nuovo, dando segnali maggiori alle aziende e alle famiglie — prosegue la Zappaterra —, così come le aziende pubbliche possono valutare la dilazione o la sospensione del-

le bollette per le persone in difficoltà». Così alla Provincia spetterà movimentare «investimenti concreti e utili per consentire che alla qualità del vivere si leghino occasioni di lavoro e sviluppo». Anche qui, prudenza nelle parole per evitare disappoi con la giunta uscente (sullo slogan 'Cambiamo volto alla Provincia' si è creato nei giorni scorsi qualche silenzioso malumore): ecco allora le lodi per «la competenza di governo di questi anni» e la determinazione di proseguire «nella realizzazione dell'Idrovia, della Cispadana, della Statale 16, delle opere per la sicurezza stradale».

ANNA FINOCCHIARO ha tirato le fila: primi strumenti contro la crisi sono «la fiducia, la speranza e la verità. Le difficoltà vanno guardate con occhi lucidi — afferma la senatrice —; chi non sa farlo, come Berlusconi e il centrodestra a ogni livello, ha un potere debole». Crisi come sfida, dunque, come «rimonta dell'etica — conclude la parlamentare del Pd —; la crisi rischia di accentuare disparità e disegualianze, e sin da queste amministrative il nostro partito ha il dovere di proporre azioni a favore delle comunità. Garantendo democrazia e legalità, che in questi momenti sono scossi come i bilanci delle imprese e delle famiglie».

Pdci: «Quali divergenze?»

Claudio Piva, segretario comunale del Pdci, chiede a Tiziano Tagliani, candidato a sindaco del Pd, «di specificare le 'divergenze non irrilevanti' col nostro partito, citate nell'intervista al Carlino. Ero presente all'incontro e non riesco a ricordarle». Piva si dice «sorpreso che Tagliani segnali i pericoli di instabilità di governo riferendosi ai comunisti: riascolti l'intervista di Prodi da Fabio Fazio, laddove attribuisce alle dichiarazioni di Veltroni sull'autosufficienza del Pd la colpa di aver aperto un varco ai vari Mastella e Dini».

IL PROGETTO MA GIULIO BARBIERI ACCUSA: «NON PRODURRA' MARGHERITE...» Estelux, 'via' libera in Provincia

«VIA' LIBERA a Estelux ieri in Provincia da parte della Conferenza dei Servizi (formata da istituzioni locali, Azienda Usl, Arpa); ora l'iter per il maxi stabilimento che produrrà la materia prima per i pannelli fotovoltaici, registra un'ulteriore accelerazione. Già oggi infatti potrebbe arrivare un ulteriore ok da parte della Regione, lunedì sarà il Consiglio comunale a pronunciarsi definitivamente sulle autorizzazioni al progetto. Ieri è stata comunque recepita la 'via' (valutazione d'impatto ambientale) che la società guidata da Domenico Sartore e di proprietà del colosso tedesco Solon ha presentato in modo volontario, a garanzia che il futuro impianto sarà come si dice in gergo ecologicamente compatibile. Ma su questo aspetto esprime forti dubbi Giulio Barbieri, candidato a sindaco di Io Amo Ferrara: «Ho letto che Tiziano Tagliani del Pd contesta al nostro gruppo consiliare di aver votato contro la delibera iniziale, e ci accusa di voler boicottare un progetto da 300 posti di lavoro. Lo tranquillizzo: non siamo contro l'occupazione, ma lunedì in Consiglio ribadi-

remo il nostro no». I motivi? «Lo stabilimento che produce policristallo di silicio, in alcune fasi della lavorazione opera come un altoforno a temperature di 1400-1600 gradi — afferma Barbieri —; perciò abbiamo il timore che dai camini possa uscire particolato ultrafine, potenzialmente nocivo per la salute». Di qui la richiesta «che oltre alla valutazione d'impatto ambientale, attuata volontariamente da Estelux e che Comune e Provincia prendono per buona senza eccepire — incalza il candidato civico —, sia realizzata anche una valutazione sanitaria da un ente terzo. Anche su via del Salice 'Io Amo Ferrara' era stata l'unica ad astenersi, i fatti ci hanno purtroppo dato ragione. Non vorremmo che fra cinque anni si scoprisse che Estelux non produce margherite...». Ultimo dubbio sull'iter urbanistico: «Non è stato richiesto un piano particolareggiato, ma monetizzati gli oneri fin dalla fase iniziale. Un trattamento — chiude Barbieri — che non so a quanti altri imprenditori sia stato concesso...».

FOTOVOLTAICO
«Nella separazione del silicio i 'forni' emetteranno polveri ultrafini»

s. l.

«Bonifiche nell'area Est»

«I costi delle bonifiche in via del Salice e nel quadrante Est non devono ricadere sulla collettività ferrarese». E' quanto ha affermato il capogruppo del Pd Gianluca Vitarelli nella riunione di commissione dedicata ieri all'asilo dei 'veleni'. Assenti i rappresentanti di Asl e Arpa, si è discusso (ed a tratti polemizzato) sull'iter della vicenda e sulla necessità di piani di caratterizzazione e bonifica. La Verde Barbara Diolaiti ha rilanciato l'accusa di una scarsa informazione ai partiti, anche della maggioranza.